



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: Apollo 11

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale è quello di promuovere una cultura dell'attenzione ai bisogni dell'individuo creando la capacità di farsi carico delle necessità dell'altro, del "disabile" in particolare, che pur con condizionamenti, è una "Persona" che va messa al centro di attività, di cure, di assistenza e di sostegno. "APOLLO 11" vuole offrire un contributo importante alla comunità di appartenenza, sia in termini di alleggerimento dell'effettivo disagio delle famiglie che vivono con soggetti disabili gravi, sia perché favorisce processi di consapevolezza nei giovani volontari che, attraverso una partecipazione attiva, arricchiscono le loro esperienze di vita, acquisiscono competenze e capacità individuali che potranno favorire un futuro inserimento nel mondo del lavoro, favorendo il concetto di "restanza" sui propri territori e contrastando il fenomeno dei Neet. L'obiettivo fondamentale del progetto è nel contribuire a sviluppare le diverse abilità dell'individuo, intese come capacità di esprimere al meglio le risorse personali. La proposta di momenti aggregativi nuovi sul territorio certamente costituirà un arricchimento delle relazioni umane e un miglioramento dei comportamenti.

Il progetto vuole favorire ed incrementare, la partecipazione diretta della comunità, l'attivismo dei destinatari, l'autostima e l'autonomia delle persone con disabilità, favorendo un miglioramento e/o un mantenimento dei livelli espressivi, cognitivi, motori, relazionali e culturali. Promuovere il raggiungimento delle autonomie personali e lo sviluppo delle potenzialità, nell'ottica del miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità e delle proprie famiglie. Questo obiettivo sarà possibile raggiungerlo, soprattutto, attraverso la partecipazione attiva dei destinatari ad ogni attività, favorendo l'indispensabile realizzazione del progetto e non subendola come "meri destinatari". In ogni azione rimane centrale, l'attenzione allo sviluppo dell'autonomia personale, sociale, comunicativa, privilegiandola ad altre acquisizioni fini a sé stesse e non funzionali a tale scopo.

La partecipazione attiva degli utenti sarà raggiunta anche attraverso un sostegno all'uso delle nuove tecnologie, che coinvolgerà tutti gli enti aderenti e gli enti partner e sarà tenuto dagli operatori del CSV Cosenza e dagli Operatori Volontari selezionati grazie al progetto finanziato, allo stesso CSV Cosenza, con l'Avviso sul Servizio Civile Digitale. Questo percorso vuole migliorare l'approccio alle tecnologie per i destinatari e per le loro famiglie, riducendo al massimo il rischio di esclusione tecnologica, tutelando il loro sviluppo, le autonomie acquisite e, di conseguenza, limitando il fenomeno della dispersione scolastica.

Il progetto privilegia l'intervento di terapia occupazionale, negli enti coprogettanti con lo scopo di incrementare ulteriormente le abilità manuali ed intellettive, le capacità di auto organizzazione e di problem solving, l'autostima collegata ai risultati concreti e visibili ottenuti in tali contesti.

In quest'anno vengono tenuti rapporti con tutti i soggetti coprogettanti e non che a diverso titolo possono far parte del sistema: scuola, associazionismo, volontariato, gestori di servizi (privato sociale) ed enti pubblici, per allargare la rete dei soggetti attuatori ed incrementare le esperienze.

L'intero percorso avrà il valido supporto dei volontari di Servizio Civile che vivranno un'esperienza di formazione globale e di crescita personale, le famiglie e gli organismi sociali costituiranno, inoltre, parte integrante di un sistema di aiuto partecipato e condiviso.

Obiettivi specifici	Risultato	Indicatore
Combattere il rischio di emarginazione sociale, favorendo nella collettività la conoscenza dei fattori di rischio e attuando meccanismi di prevenzione	Cittadini incontrati e sensibilizzati. Famiglie incontrate e nuovi utenti inseriti negli enti coprogettanti	Almeno 500 cittadini incontrati e sensibilizzati. Almeno 15 nuovi utenti inseriti nel progetto
Migliorare la qualità degli interventi e l'efficacia delle attività nell'ambito del disagio psichico motorio e visivo, aumentando la conoscenza e la comprensione del fenomeno sociale	Scambio di buone prassi tra gli enti coprogettanti, con i partner e con le istituzioni facenti parte dell'accordo di rete Associazione maggiormente formate	Riunioni tra gli enti coprogettanti. Aumento delle competenze di base, messa a sistema di interventi per la disabilità
Implementare la Rete, stabilendo nuovi contatti con altre realtà associative e con enti pubblici	Istituzione di una rete pubblico privata e condivisione del lavoro	Almeno 5 nuovi partner pubblici e 5 nuovi partner privati

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	RUOLO
Attività 1.1.1.1 Programmazione e organizzazione delle attività tra i vari enti coprogettanti ed i volontari di Servizio Civile.	Attività di segreteria. Parteciperà alla realizzazione degli eventi curando insieme agli educatori la parte logistica
Attività 1.1.1.2 Organizzazione attività promozionali e distribuzione brochure informative sulle azioni di progetto e sulla disabilità in generale	Sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi pubblici rivolti alla cittadinanza; organizzazione di un meeting di apertura in cui verrà presentato il servizio ed il progetto di SCU realizzato; partecipazione ai banchetti informativi e promozionali.
Attività 2.1.1.1 Riunioni tra gli enti coprogettanti e scambio di esperienze. Attivazione del laboratorio congiunto di ricerca, interazione e comunicazione tra le parti	Attività di segreteria e partecipazione attiva alle riunioni.
Attività 3.1.1.1 Sottoscrizione accordi di rete e ingresso nuovi partner privati e pubblici nella rete degli enti di accoglienza.	Attività di segreteria. Parteciperà alla realizzazione degli eventi curando insieme agli educatori la parte logistica

<p>Attività 4.1.1.1 <u>Ottimizzare l'autonomia dei non vedenti</u></p>	<p>Collabora con gli operatori delle associazioni nelle attività di: Collaborazione presso gli uffici nella attività amministrativa; - lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari e corrispondenze in nero; - registrazione su audiocassette e cd di articoli, quotidiani, riviste, dispense, ecc.;</p> <p>- distribuzione di materiale tiflotecnico e tiflo-didattico; - attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo (corsi di alfabetizzazione informatica); - organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo.</p>
<p>Attività 4.1.1.2 <u>Segretariato sociale</u></p>	<p>Curano i registri delle presenze e schede utente, svolgono attività di centralino e smistano le chiamate. Compilano le schede personalizzate per gli utenti</p>
<p>Attività 4.1.1.3 <u>Autonomia ed ausili deambulazione</u></p>	<p>Partecipa alla attività di organizzazione; aiutare la persona anziana cieca ed ipovedente nella scelta di ausili specifici per migliorare la qualità della vita e l'autonomia quotidiana (sono prodotti dotati di indicazioni tattili o supportati da sintesi vocali che permettono all'utente non vedente o ipovedente di continuare a svolgere in autonomia una serie di attività); Distribuisce materiale informativo.</p>
<p>Attività 4.1.1.4 <u>Laboratorio di musica</u></p>	<p>Il volontario si occuperà di calendarizzare gli incontri, tenere un registro e contattare gli utenti. Il volontario dovrà favorire la puntualità dei partecipanti ai laboratori e organizzare il materiale e gli strumenti necessari per le varie attività. Con gli educatori il volontario parteciperà ai laboratori per sostenere gli utenti nell'utilizzo dei materiali.</p>
<p>Attività 4.1.1.5 <u>Laboratorio Teatro</u></p>	<p>Il volontario si occuperà di calendarizzare gli incontri, tenere un registro e contattare gli utenti . Il volontario dovrà favorire la puntualità dei partecipanti ai laboratori e organizzare il materiale e gli strumenti necessari per le varie attività. Con gli educatori il volontario parteciperà ai laboratori per sostenere gli utenti nell'utilizzo dei materiali.</p>
<p>Attività 4.1.1.6 <u>Laboratorio di potenziamento del vocabolario e dello sviluppo intellettuale</u></p>	<p>Il volontario si occuperà di calendarizzare gli incontri, tenere un registro e contattare gli utenti . Il volontario dovrà favorire la puntualità dei partecipanti ai laboratori e organizzare il materiale e gli strumenti necessari per le varie attività. Con gli educatori il volontario parteciperà ai laboratori per sostenere gli utenti nell'utilizzo dei materiali.</p>
<p>Attività 4.1.1.7 <u>Orto terapia</u></p>	<p>Il volontario si occuperà di calendarizzare gli incontri, tenere un registro e contattare gli utenti . Il volontario dovrà favorire la puntualità dei partecipanti ai laboratori e organizzare il materiale e gli strumenti necessari per le varie attività. Con gli educatori il volontario parteciperà ai laboratori per sostenere gli utenti nell'utilizzo dei materiali.</p>
<p>Attività 4.1.1.8 <u>Attività ricreative, culturali e socializzanti</u></p>	<p>Il volontario si occuperà della ricerca delle opportunità di socializzazione, avvisi pubblici o bandi, rivolti al settore della disabilità. Accompagnamento nelle uscite, passeggiate e visite sul territorio.</p>

<p>Attività 4.1.1.9 <u>Laboratorio di cucina</u></p>	<p>Il volontario si occuperà di calendarizzare gli incontri, tenere un registro e contattare gli utenti. Il volontario dovrà favorire la puntualità dei partecipanti ai laboratori e organizzare il materiale e gli strumenti necessari per le varie attività. Con gli educatori il volontario parteciperà ai laboratori per sostenere gli utenti nell'utilizzo dei materiali.</p>
<p>Attività 4.1.1.10 <u>Garantire l'accesso alle strutture</u></p>	<p>Accompagnamento presso le strutture.</p>
<p>Attività 4.1.1.11 <u>Accompagnamento e assistenza nella pratica motoria e sportiva</u></p>	<p>Il volontario avrà il ruolo di accompagnatore dell'utenza, che si reca presso le strutture esterne. Il volontario sarà di supporto agli operatori e di sostegno per gli utenti.</p>
<p>Attività 5.1.1.1 In questa attività, sarà organizzato, suddiviso per sede di attuazione, un laboratorio, tenuto dagli esperti del CSV Cosenza, sull'utilizzo delle tecnologie informatiche e sugli ausili in commercio per le diverse disabilità. Il laboratorio avrà una durata di 14 ore e sarà suddiviso in 14 giorni. Il CSV Cosenza è nella rete dei Centri di Servizio che hanno avuto approvato il progetto sul Servizio Civile Digitale, ed impiegherà i suoi 4 operatori volontari selezionati per agevolare questa attività</p>	<p>L'operatore volontario avrà il compito di organizzare la sala multimediale presso ogni ente, curare i collegamenti on line per le video lezioni</p>

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO: AFD, VIA DEGLI OSCI, CASTROVILLARI FAD, VIA SCALO FERROVIARIO, SPEZZANO ALBANESE OLTRE IL CONFINE, VIA SANT'AGATA, PAOLA CON PAOLA, VIA MORRONI, MARANO MARCHESATO FONDAZIONE IL FILO D'ARIANNA, VIA FAUCIGLIO, CASTROVILLARI ASSOCIAZIONE PIETRO BONILLI, VIA FONTANA, MALITO ASSOCIAZIONE AZZURRA, VIA ALDO MORO, CORIGLIANO ROSSANO ARCIFISA, VIA ALBERTO SAVINIO, RENDE ANFFAS, VIA DEGLI IRIS, CORIGLIANO ROSSANO ASSOCIAZIONE NOI CON VOI, CONTRADA VALLE DI PIETRA, MONGRASSANO ASSOCIAZIONE SAM, VIA PARIGI, RENDE UNIVOC, CORSO GIUSEPPE MAZZINI, COSENZA AIPD, PIAZZA ANTONIO ACRI, COSENZA ASS. ARIANNA, CONTRADA ROSANETO, TORTORA IL SORRISO, VIA LIGURIA, CORIGLIANO ROSSANO</p>

COOP I FIGLI DELLA LUNA, VIA PIETRO MALENA, CORIGLIANO ROSSANO
AIAS CAROLEI, VIA NAZIONALE, CAROLEI
AIAS BELVEDERE, PIAZZA GIOVANNI AMELLINO, BELVEDERE MARITTIMO
AIAS DIAMANTE, VIA AMENDOLA, DIAMANTE
AIAS SANGINETO, VIA SAN FRANCESCO, SANGINETO
RAGGIO DI SOLE, VIA PAOLO BORSELLINO, ACRI
OASI, VIA BEATO ANGELO D'ACRI, BELVEDERE MARITTIMO
COOP. A PICCOLI PASSI, PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, FUSCALDO
ANGLAT, VIA PASTRENGO, ACRI

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Senza vitto e alloggio

A.F.D (Associazione Famiglie Disabili)	posti	6	
F.A.D. (Famiglie Associati Disabili)	posti	5	
Associazione Oltre il Confine	posti	4	
Associazione Con Paola	posti	6	
Fondazione il Filo d'Arianna	posti	5	
Pietro Bonilli	posti	4	
Associazione Azzurra	posti	4	
ARCIFISA	posti	5	
ANFFAS Corigliano	posti	4	
NOI CON VOI	posti	6	
S.A.M. Sicurezza Autonomia Mobilità	posti	6	
U.N.I.Vo.C.- Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi	posti	6	
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN SEZIONE DI COSENZA	posti	4	
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ARIANNA	posti	4	
IL SORRISO ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO	posti	4	
COOPERATIVA SOCIALE I FIGLI DELLA LUNA	posti	4	
AIAS COSENZA	posti	4	
AIAS CETRARO	posti	12, sedi	3
Raggio di sole	posti	4	
OASI FEDERICO	posti	2	
Cooperativa a piccoli passi	posti	4	
ANGLAT	posti	2	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Il volontario in servizio civile è chiamato a:

- Flessibilità oraria in base ai bisogni dei beneficiari, in riferimento ad un piano di attività settimanale, rientrante comunque nel complesso delle ore spettanti;
- Disponibilità all'accompagnamento;
- Disponibilità a missioni fuori sede;
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato;
- Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi;
- Partecipazione alle attività di promozione del Servizio Civile accompagnando gli operatori degli enti;
- Partecipazione attiva alla realizzazione di eventi specifici, finalizzati a creare occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, oppure tavoli di lavoro per la creazione di reti sociali;
- Partecipazione agli incontri di verifica, monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali;
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali delle persone con cui verrà in contatto evitandone in qualsiasi modo la divulgazione;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei curricula e titoli secondo una scala predeterminata
- Colloquio individuale.

Nel giorno della selezione, prima del colloquio individuale, vengono fornite informazioni generali su come si svolge il colloquio, la struttura della scheda di valutazione e le regole generali degli scorrimenti e subentri delle graduatorie.

c. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Conoscenza del candidato attraverso:

- la valutazione dei curricula – precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero (valutazione indiretta).
- il colloquio individuale – il dettaglio dei fattori di valutazione sono indicati nell'allegato 1 (valutazione diretta).
- Bagaglio esperienziale e culturale del giovane tramite la valutazione delle esperienze precedenti e degli interessi.

d. Criteri di selezione

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione.

RECLUTAMENTO

Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame di curricula:

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero).

Punteggio max attribuibile 50 punti

Terminato il reclutamento si passa alla fase di VALUTAZIONE attraverso la tecnica del colloquio:

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti.

e. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 36/110.

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

I titoli in possesso dovranno essere dichiarati in sede di presentazione della domanda in mancanza non sarà assegnato il punteggio relativo.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Sezione 2 Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Massimo punteggio attribuibile 8 punti

Laurea inerente al progetto	8																		
Laurea di 1° livello inerente al progetto	7																		
Laurea	7																		
Laurea di 1° livello	6																		
Diploma inerente al progetto	6																		
Diploma	5																		
Licenza media	3																		
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)																			
Specifico	4																		
Non attinente	2																		
Non terminato	1																		
Altre conoscenze (informatiche, linguistiche ecc.)																			
Corso di formazione (ECDL, OSS ecc.), certificazioni linguistiche, master post universitari, diploma di formazione professionale, Erasmus, patente di guida ecc.	Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze aggiuntive (tirocini, stage ecc.)	Da 1 a 4 in base all'attinenza al progetto Massimo punteggio attribuibile 4 punti																		
Esperienze di volontariato (Periodo minimo valutabile ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). (Periodo max valutabile 12 mesi).	<p>Punteggio max attribuibile 30 punti</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Punti per mese</th> <th>Pt max per settore</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>STESSO SETTORE STESSO ENTE</td> <td>1,00</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>STESSO SETTORE DIVERSO ENTE</td> <td>0,75</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>STESSO ENTE DIVERSO SETTORE</td> <td>0,50</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>DIVERSO ENTE E SETTORE</td> <td>0,25</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>30</td> </tr> </tbody> </table>		Punti per mese	Pt max per settore	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6	DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3			30
	Punti per mese	Pt max per settore																	
STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12																	
STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9																	
STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6																	
DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3																	
		30																	
	Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione																		

	Punteggio max attribuibile 60 punti
Fattori di valutazione	Giudizio max
Pregressa esperienza presso l'Ente di accoglienza	6
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	6
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	6
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	6
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	6
Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	6
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	6
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	6

Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	6
Altri elementi di valutazione	6
Tot max	60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sportelli territoriali del CSV Cosenza, durata 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata in unica tranches e seguirà le nuove linee guida da decreto n. 88 del 31 gennaio 2023.

Sarà utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria;
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione specifica;
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

La formazione specifica dei volontari verrà svolta **in proprio presso l'ente** con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con **dinamiche formali** (non meno del 40% del monte ore complessivo) e **dinamiche non formali** (non meno del 60% del monte ore complessivo).

dinamiche formali: tradizionale strumento di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale sarà finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti. Per ogni tematica trattata sarà previsto un momento di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

dinamiche non formali: verranno utilizzate tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascuna/ciascun operatrice/operatore volontaria/o, sia come individuo che come parte di una comunità.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l'ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta, saranno indicati nel registro della formazione specifica.

Modulo 1 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”.			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il presente modulo si compone di due fasi; nella prima fase il formatore si propone di fornire ai volontari informazioni e concetti di carattere generale sul tema della “prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro” in cui verranno spiegati i concetti basilari di rischio, danno, tutela della salute, responsabilità, ecc.</p> <p>Nella seconda fase, sulla base del D.lgs. 81/ 2008 successivamente integrato e modificato dal D.lgs. 106/2009 verranno illustrate con maggiore dettaglio, informazioni sui rischi nell’ambiente in cui il volontario è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione adottate in relazione alla propria specifica attività</p> <p>Argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema legislativo in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - I soggetti del Sistema e relativi obblighi - Definizione e individuazione dei fattori di rischio connessi all’impiego dei volontari di SC - Valutazione dei rischi - Informazioni dettagliate sulle misure di prevenzione, emergenza e sicurezza, precedentemente adottate, obbligatoriamente, dal responsabile dell’Ente; - la sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione al COVID 19. 	<p>Il modulo ha l’obiettivo di fornire informazioni, notizie, suggerimenti e modalità di comportamento per prevenire eventuali rischi o situazioni di pericolo correlati alle specifiche attività previste dal progetto (come per es. saper gestire i momenti di crisi degli utenti). Ciò a favore della tutela dei volontari in servizio civile.</p>	10
Modulo 2			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il modulo individua conoscenze e competenze utili al volontario nello svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni; conoscere interessi, motivazioni, abilità e potenzialità dei volontari per costruire una mappa professionale in relazione ai destinatari di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -accoglienza volontari e presentazione progetto; - gli enti coprogettanti; - costituzione del gruppo; - analisi del progetto 	<p>Risultati attesi: delineare una mappa dei bisogni e delle aspettative per l’individuazione di adeguate tipologie d’intervento</p>	5
Modulo 3: Comunicazione interpersonale			
	Temi	Risultati attesi	ore
	<p>Il modulo è articolato nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Riconoscimento e individuazione degli stimoli comunicativi; 2.Aumento delle competenze assertive 3.Potenziamento dell’autostima 4.Ascolto attivo 5.Il lavoro di gruppo ed il perseguimento degli 	<p>Il lavoro sarà articolato partendo dall’individuazione della modalità comunicativa dei volontari attraverso somministrazioni di test</p>	12

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto. Durata 72 ore complessive, unica tranche.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivaNeet

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

- A Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- B Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- E Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

E' prevista una riserva di posti su ogni sede di attuazione per i giovani in difficoltà economiche (attestazione con modello ISEE)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Totale ore 30